

RELAZIONE DI MISSIONE 2023

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Punto numero 1) relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C.

Nexus Emilia Romagna

Via Marconi 69 40122 Bologna

Codice fiscale 92036270376

Nexus Emilia Romagna ETS è un'associazione di solidarietà internazionale costituita nel 1993 con atto formale registrato a Bologna in data 03/01/1994 n. 52. È ONG riconosciuta idonea dal MAE con decreto 2007/337/000324/4 ai sensi dell'ex art. 28 legge 49/87 e considerata onlus di diritto (d. Lgs.460/97).

Nexus Emilia Romagna ETS è iscritta nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del RUNTS della Regione Emilia Romagna con determina N. 26230 del 13/12/2023.

Mission

Nexus svolge attività di cooperazione internazionale per contribuire al miglioramento della qualità della vita e al rafforzamento delle istituzioni democratiche nel pieno rispetto delle diversità culturali e del principio di autodeterminazione dei popoli. Promuove il lavoro dignitoso e il dialogo sociale.

Vision

E' dettata da alcune parole chiave sulle quali fondiamo il nostro agire: Diritti, Pace, Accettazione delle diversità, Accesso alle risorse e ai servizi di base, Sovranità alimentare, Parità di accesso e partecipazione delle donne alla vita sociale e lavorativa.

Nexus Emilia Romagna ETS lavora prevalentemente in Africa del nord (Tunisia, Algeria-Campi Profughi Saharawi, Senegal, in Corno D'Africa (Etiopia, Eritrea, Somalia) in Africa subsahariana (Niger, Mali, Costa d'Avorio) per la promozione di un pieno sviluppo Umano delle popolazioni ivi residenti, in particolare rurali, per alimentare la speranza di un futuro dignitoso per le nuove generazioni, per aiutare i processi di pace, per promuovere migrazioni sicure. Talvolta gestisce progetti di emergenza, gli ultimi hanno riguardato l'Ucraina.

In Italia Nexus Emilia Romagna ETS partecipa a progetti di Educazione alla cittadinanza globale, con iniziative formative che favoriscono la interculturalità, la solidarietà, la pace rivolte a delegate e delegati sindacali, lavoratrici e lavoratori per umentare l'interesse dell'opinione pubblica italiana ed europea sui problemi dei Paesi in via di sviluppo.

Come riportato nell'articolo 2 dello Statuto, l'associazione persegue principalmente i seguenti obiettivi:

- sostenere progetti umanitari anche internazionali per contribuire al miglioramento della qualità della vita, nel pieno rispetto delle diversità culturali e del principio di autodeterminazione dei popoli, nelle diverse aree del mondo ed in particolare dei Paesi del sud del mondo;

- educare alla cittadinanza globale, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge n. 53/2003 e successive modifiche (art. 5 lettera d), anche tramite attività culturali di interesse sociale con finalità educativa e inclusiva;
- favorire i legami di amicizia e solidarietà fra i popoli con particolare riferimento all'affermazione dei valori della pace e democrazia concorrendo alla soluzione dei grandi problemi dell'indipendenza, della riconversione industriale, dell'affermazione dei diritti universali dell'uomo e della donna;
- partecipazione a “programmi-paese” con priorità alla prevenzione e miglioramento della salute e della sicurezza ambientale, dell'innovazione ed uso di tecnologie, del diritto all'informazione, sviluppo locale autosostenibile;
- gestione di iniziative di sensibilizzazione, informazione sui problemi dello sviluppo, dell'interdipendenza e della solidarietà mediante conferenze, materiale informativo, seminari, mostre;
- promozione e gestione di campagne di solidarietà e di raccolta di aiuti umanitari in occasione di gravi calamità naturali sensibilizzando la collettività alla beneficenza.

I dati sugli associati e sui fondatori

Punto numero 2) relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C.

All'assemblea soci del 31 dicembre 2023 contava 29 soci effettivi aventi diritto di voto.

Sono soci fondatori: Casadio Giuseppe, Stuppini Andrea, Campagnoli Armando, Ballista Giovanni, Rinaldini Gianni, Rota Agostino, Bassoli Sergio.

Le linee programmatiche dell'attività dell'associazione per l'attuazione dello scopo sociale ed i suoi indirizzi istituzionali sono delineati dall'Assemblea dei Soci che ha il compito di approvare il bilancio consuntivo ed eleggere le cariche istituzionali.

Nel 2023 si sono svolte due assemblee soci tramite audio-videoconferenza in aprile per approvare il bilancio dell'anno precedente e in novembre per ridefinire il Consiglio Direttivo e, in assemblea straordinaria, per apportare alcune modifiche allo statuto come da richieste della Regione Emilia Romagna nell'ambito del processo di iscrizione dell'associazione al RUNTS.

Il Consiglio Direttivo viene eletto ogni 3 anni dall'Assemblea soci, e può compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni negoziali di qualsiasi natura ritenute necessarie ed utili alla realizzazione dello scopo sociale.

Il consiglio nominato a novembre 2023 è composto da 13 membri e scadrà nel 2025, dopo l'approvazione del bilancio 2024:

Presidente: Fiorella Prodi

Vice presidente: Gianluca Zilocchi

Consigliere: Giuseppe Genesi

Consigliere: Elisabetta Gattini

Consigliere: Maria Concetta Todaro

Consigliere: Roberta Orfello

Consigliera: Mirto Bassoli

Consigliere: Mirella Collina
Consigliere: Francesca Battista
Consigliere: Marcella D'Angelo
Consigliera: Milad Basir
Consigliere: Arturo Zani
Consigliera: Isabella Pavolucci

Durante il 2023 il consiglio direttivo ha svolto 3 sedute online.

Criteria di valutazione applicati**Punto numero 3) relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C.*****Criteria di formazione***

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli Enti di cui all'art. 13 c.1 del D.Lgs. 117/2017 è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente agli artt. 2423 e 2423 bis e 2426 del C.C e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Ento del Terzo Settore.

Lo schema di bilancio è quello previsto dal DM 39/2020 del Ministero del Lavoro.

Criteria di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi anche ai criteri generali di prudenza e competenza temporale indipendentemente dalla data di effettivo incasso o pagamento.

I valori sono espressi in euro.

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle quote di ammortamento, calcolate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante sono valutate al costo di acquisto.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Disponibilità liquide

Sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è costituito dal patrimonio libero e dal patrimonio vincolato, opportunamente evidenziati sulla base della diversa natura. Nel patrimonio libero confluiscono su delibera del Consiglio di Amministrazione i risultati gestionali dell'esercizio in corso e di quelli precedenti; nel patrimonio vincolato si sommano i risultati delle gestioni dei singoli progetti afferenti le attività tipiche.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Immobilizzazioni

Punto numero 4) relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C.

Immobilizzazioni immateriali

Si indica di seguito la composizione delle voci relative alle Immobilizzazioni Immateriali e le movimentazioni avvenute per ciascuna voce nel corso dell'esercizio.

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale Immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.684	2.684
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.684	2.684
Valore di bilancio	0	0
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	-	-
Totale variazioni	-	-
Valore di fine esercizio	0	0

Immobilizzazioni materiali

Si indica di seguito la composizione delle voci relative alle Immobilizzazioni Materiali e le movimentazioni avvenute per ciascuna voce nel corso dell'esercizio.

	Attrezzature informatiche	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore	9.025	810	9.835
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.251	810	8.061
Valore di bilancio	1.774	-	1.774
Variazioni nell'esercizio	-	-	-

Ammortamento dell'esercizio	887	-	887
Valore di fine esercizio	887	-	887

Immobilizzazioni finanziarie

Si detengono partecipazioni per € 1.050 che corrispondono dal 2009 al valore delle azioni di Banca Etica a cui Nexus ha deliberato di associarsi.

Crediti

Ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 6)

Di seguito si analizzano le variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti v/ONG per progetti	97.172	-42.582	54.590	48.890	5.700
Crediti v/Enti Pubblici per progetti	1.211.557	42.899	1.254.456	215.566	1.038.890
Crediti tributari	424	577	1.001	1.001	-
Crediti diversi	1.470.482	-413.955	1.056.527	25.883	1.030.644
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.779.635	-413.061	2.366.574	291.340	2.075.234

Disponibilità liquide

Di seguito si analizzano le variazioni delle disponibilità liquide nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Banche e c/c postali	2.243.489	-790.156	1.453.333
Cassa	858	2.064	2.922
Totale disponibilità liquide	2.244.347	-788.092	1.456.255

Debiti

Ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C, numero 6)

La scadenza dei debiti è così suddivisa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	14.037	-5.514	8.523	8.523	-
Debiti v/donors	1.687.094	-302.865	1.384.229	345.339	1.038.890
Debiti verso personale	3.590	4.380	7.970	7.970	-
Debiti tributari	3.785	1.715	5.500	5.500	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.318	1.399	5.717	5.717	-
Altri debiti	1.501.269	-454.864	1.046.405	88.261	958.144
Totale debiti	3.214.093	-755.749	2.458.344	461.310	1.997.034

Ratei e risconti

Punto numero 7) relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C.

Rappresentano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

Prescindendo dalla data di pagamento o di riscossione dei relativi proventi o oneri e sono relativi a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Si riportano la tabella di variazione dei ratei e risconti attivi e passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	75	-75	-
Risconti attivi	560	40	600
Totale ratei e risconti attivi	635	-35	600

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.770	-463	3.307
Risconti passivi	1.290.603	-588.985	701.618
Totale ratei e risconti passivi	1.294.373	-589.448	704.926

Si segnala in particolar modo che i risconti passivi si riferiscono all'incasso, avvenuto nel 2022, degli acconti dei progetti ReMi NIGER AID 012590-03-2 e INFORMAL SOMALIA AID 012590-03-0 finanziati da AICS che, avendo durata triennale (salvo proroghe), in quota andranno a finanziare attività dei prossimi anni e quindi verranno iscritti solo in quel momento tra i proventi.

Patrimonio netto

Punto numero 8) relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C.

Di seguito si evidenzia la movimentazione delle poste di Patrimonio Netto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio		Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	
Fondo riserve libere	42.275	233.461	-	275.736
Riserve avanzi precedenti	68.311	91.199	-	159.510
Utile (perdita) dell'esercizio	91.199	136.902	-91.199	136.902
Fondo di dotazione	201.785	461.562	-91.199	572.148

Fondi vincolati per progetti da realizzare	233.461	-	-233.461	-
Totale patrimonio vincolato	233.461	-	-233.461	-

RENDICONTO GESTIONALE**Punto numero 11) relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C.**

Di seguito si analizzano i proventi e gli oneri dell'attività istituzionale svolta nel 2023.

	Situazione al 31/12/23	Situazione al 31/12/22	Variazione
Costi e oneri da attività di interesse generale	1.209.202	799.977	409.225
Costi e oneri da attività diverse			
Costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	5.384	-5.384
Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	-
Costi e oneri di supporto generale	8.988	14.528	-5.540
Totale oneri e costi	1.218.190	819.889	398.301

	Situazione al 31/12/23	Situazione al 31/12/22	Variazione
Proventi e ricavi da attività di interesse generale	1.359.055	907.754	451.301
Ricavi, rendite e proventi da attività diverse			
Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	5.939	-5.939
Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	-
Proventi di supporto generale	42	75	-33
Totale proventi e ricavi	1.359.097	913.767	445.329

	Situazione al 31/12/23	Situazione al 31/12/22	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	678	1.845	-1.167
Servizi	1.093.163	685.071	408.092
Godimento beni di terzi	11.317	12.207	-890
Personale	94.676	97.896	-3.220
Ammortamenti	887	1.061	-174
Accantonamenti per rischi e oneri	-	-	-
Oneri diversi di gestione	17.293	16.416	877
Rimanenze iniziali	-	-	-
Costi e oneri da raccolte fondi	-	5.384	-5.384
Costi e oneri finanziari/patrimoniali	-	-	-

Altri oneri	177	9	168
Totale oneri e costi	1.218.190	819.889	398.302

	Situazione al 31/12/23	Situazione al 31/12/22	Variazione
Proventi da quote associative e apporti dei finanziatori	620	600	20
Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-	-
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-	-
Erogazioni liberali	265.080	228.350	36.730
Proventi del 5 per mille	1.722	1.888	-166
Contributi da soggetti privati	137.429	208.827	-71.398
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-	-
Contributi da enti pubblici	-	-	-
Proventi da contratti con enti pubblici	950.116	467.888	482.228
Rimanenze finali	-	-	-
Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-	-
Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	5.939	-5.939
Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie/patrimoniali	-	-	-
Proventi da distacco del personale	-	-	-
Altri ricavi, rendite e proventi	4.129	275	3.854
Totale proventi e ricavi	1.359.097	913.767	445.329

	Ricavi, rendite e proventi	Costi e oneri	Avanzo/ disavanzo
A) Attività di interesse generale	1.359.055	1.209.202	149.853
B) Attività diverse	-	-	-
C) Attività di raccolta fondi	-	-	-
D) Attività finanziarie e patrimoniali	-	-	-
E) Supporto generale	42	8.988	-8.946
Avanzo/disavanzo prima delle imposte (+/-)	1.359.097	1.218.190	140.908

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute**Punto numero 12) relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C.**

I contributi liberali ricevuti nell'anno derivano da contributi erogati da associazioni e società (personalità giuridiche) e ammontano a € 265.080 e sono state certificate al donatore.

I proventi derivanti dalla rendicontazione del 5x1000 ammontano a € 1.722.

Imposte

IMPOSTE	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
IRAP	4.006	2.680	-1.326
Totale	4.006	2.680	-1.326

Dipendenti, collaboratori e volontari**Punto numero 13) relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C.**

DESCRIZIONE	Situazione al 31/12/23	Assunzioni	Assunzioni Cambio rapporto	Cessazioni	Cessazioni Cambio rapporto	Situazione al 31/12/22
DIPENDENTI SEDE	5	3	0	4	0	6
TOTALE DIPENDENTI	5	3	0	4	0	6

Il fondo TFR ha subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo TFR	83.728	6.267	89.995

Impegno di spesa, reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche**Punto numero 9) relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C.**

La programmazione degli impegni di spesa per il nuovo anno è coerente con quella di anni precedenti e spesso vincolata dalla durata pluriennale dei progetti di maggior consistenza economica.

Le linee di azione prioritarie continuano ad essere relative a sicurezza alimentare e sviluppo rurale, capacity building e formazione, formazione professionale e migrazioni sicure e si concentrano prevalentemente sulle aree geografiche in cui da più tempo siamo presenti:

Corno d'Africa (Eritrea-Etiopia-Somalia)

Africa nord-occidentale (Tunisia-Marocco-Senegal-Campi Saharawi)

Africa subsahariana (Niger).

Si prevede un investimento nei paesi suddetti di un milione di euro circa.

Previsto in autofinanziamento un nuovo intervento in America Latina a supporto della formazione di una rete sindacale.

Compenso organi sociali

Punto numero 14) relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C.

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati né sono previsti compensi ai componenti del Consiglio Direttivo.

Il compenso per l'organo di controllo è di euro 3.000,00 all'anno.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Punto numero 17) relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C.

Dalla differenza complessiva tra gli oneri e i proventi del rendiconto gestionale al 31/12/2023, risulta un avanzo gestionale pari ad € 136.902, come indicato anche nello Stato Patrimoniale, che il Consiglio di Amministrazione propone di destinare a fondo "Riserve Avanzi Precedenti".

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Punto numero 18) relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C

PROGETTI IN TUNISIA

MIGRAMED - MIGRAZIONE E DIRITTI IN TUNISIA

FINANZIAMENTO: Regione Emilia Romagna inizio il 14/9/23

ATTIVITÀ SVOLTE

Durante i primi mesi del progetto sono stati firmati gli accordi di gestione con tutti i partners di progetto. A dicembre 2023 è stata svolta una breve missione per incontrare il dip. Migrazione di UGTT e stabilire il piano operativo del progetto.

FAIRE. Donne occupate in agricoltura: inclusione, networking, emancipazione

FINANZIAMENTO: UE, terminato il 30/6/2023

ATTIVITÀ SVOLTE

Creazione di una piattaforma multi-stakeholder (istituzioni, associazioni, sindacati) per migliorare le condizioni di lavoro e la sicurezza sociale delle donne che lavorano in agricoltura.

Sono stati abordati gli aspetti della governance e del funzionamento della piattaforma, adottando un approccio partecipativo e inclusivo. Sono stati istituiti tre gruppi di lavoro tematici per formulare raccomandazioni basate sullo studio e presentare raccomandazioni alla PMA per la convalida/approvazione e il lancio di campagne di advocacy.

Raccomandazioni approvate

Raccomandazioni Gruppo Tematico Quadro Legislativo:

- Modifica del Codice del lavoro (comprese le definizioni dei soggetti interessati: agricoltore, lavoratore itinerante/stagionale, azienda agricola familiare, ecc.)
- Ratifica di 3 convenzioni internazionali (C190, C129 e C184)

Raccomandazioni Gruppo tematico Salute e sicurezza:

- a) Rendere effettivi gli infortuni da pendolarismo per coprire tutti gli infortuni che si verificano quando i lavoratori si recano e tornano dal luogo di lavoro, per risolvere definitivamente la questione della copertura in caso di infortunio.
- b) Rafforzare gli organi di vigilanza. Gli ispettori del lavoro, gli ispettori del CNSS e i medici del lavoro dovrebbero essere rafforzati in termini di numero e di prerogative.

Raccomandazioni Gruppo tematico Salute e sicurezza:

- Creare un contributo di solidarietà sociale per finanziare i regimi previdenziali dei lavoratori agricoli.
- Estendere i programmi di promozione sociale per i lavoratori agricoli stagionali attraverso il PNAFN e l'AMG II.
- Un regime di copertura sociale specifico per le lavoratrici agricole itineranti o altre, nell'ambito del CNSS, con un contributo sociale da definire con le parti interessate (CNSS e Ministero delle Finanze).

Raccomandazioni Gruppo tematico Trasporti:

- Coinvolgere il Ministero degli Affari Sociali per studiare, codificare e regolamentare le relazioni industriali nel settore agricolo, compreso il trasporto dei lavoratori agricoli come parte della salute e della sicurezza.
- Estendere l'ambito delle attività di SMSA per includere il trasporto di lavoratori agricoli a beneficio dei suoi membri.
- Accelerazione delle procedure di standardizzazione e registrazione di un modulo di pubblicazione amministrativa da parte degli stakeholder del Ministero dell'Interno.
- Definizione del tipo di trasporto per i lavoratori agricoli e sua promozione a livello regionale da parte dei governatori.

FORMAZIONE "La cassetta degli attrezzi per il lavoro sindacale in agricoltura".

Ultima giornata di formazione.

Il sindacato dell'agricoltura FGA - nazionale e regionali – ha potuto rafforzare: capacità di osservare le situazioni e le violazioni, azioni a diretto contatto con i lavoratori, denunciare le violazioni dei diritti agli organi competenti negoziazione e arbitrato aziendale. dialogo sociale.

Forum di chiusura del progetto a Mahdia 27-28 aprile 2023

Nexus Tunisia ha presentato le sue attività nell'ambito del progetto FAIRE, in particolare lo studio sul quadro giuridico del lavoro e della sicurezza sociale nel settore agricolo, la formazione dei sindacalisti, i workshop regionali per la diffusione del contratto collettivo nel settore agricolo. È stata presentata l'attività delle carovane sindacali e la creazione di 3 uffici di ascolto e orientamento per le lavoratrici agricole a Sfax, Jendouba e Kasserine.

Finanziamenti a cascata per le Organizzazioni Società Civile

Sintesi delle associazioni e delle sovvenzioni

Associazione	Titolo del progetto	Finanziamento (TND)
Sfax		
AFPD - Associazione delle donne pescatrici	Donne alla guida dello sviluppo economico e sociale	30230,000
AKDDCL - Associazione Kratten per lo sviluppo sostenibile	Le donne delle isole Kerkennah in piena fioritura FIKE	24510,000
AJSK-Associazione giovanile e scientifica tunisina kerkenah	Le donne rurali: motori dello sviluppo economico a Kerkennah	30000,000
Mahdia		
ACCAB - Club culturale Ali Belhouane	Liberare il potenziale delle donne nelle aree rurali	30840,000
AFDD - Associazione delle donne per lo sviluppo sostenibile di Mahdia	La storia	30412,800
Wafa - -Associazione Wafa Solidarité	Casa della famiglia	30460,000
Totale sovvenzioni		176452,800

Iniziative economiche femminili

Il progetto ha sostenuto iniziative collettive auto-organizzate a beneficio delle donne rurali, potenziali vittime di sfruttamento e abusi, al fine di combattere gli abusi e aumentare la loro emancipazione socio-economica. Durante la prima fase, basata su un approccio partecipativo che ha coinvolto tutte le parti interessate, il progetto ha studiato le iniziative proposte dai beneficiari per valutare la fattibilità tecnica e finanziaria di ciascuna iniziativa alla luce del profilo delle donne rurali locali.

Sintesi delle associazioni e delle sovvenzioni

Regione	Azienda	Progetto	TND
Mahdia	Batata d'or	Trasformazione delle patate in patatine, Sidi Alouane	35 950,00
Mahdia	Mutua El Mandra	Allevamento di pecore e pollame a Melloulech	30 765,00
Jendouba	GDA Graguiz	Trasformazione di prodotti alimentari tradizionali (El-Oula)	20827,00
Jendouba	GDA Graguiz	Allevamento di pecore Fernana	31140,00
Jendouba	GDA Graguiz	Allevamento di pecore Bou Salem	31950,00
Jendouba	GDA Graguiz	Azienda avicola Fernana	28350,00
Sfax	GRP ELKhaoula	Vendita di prodotti agroalimentari tradizionali e granchio blu di Ghraiba	36487,00
Kasserine	Assoc Jeunes au services des Femmes - AJSF	Punto vendita di prodotti agricoli trasformati	33600,00
Totale Iniziative economiche			269 069,000

RESTART - Riqualficazione Ecologica e Sociale dei Territori Attraverso il Rilancio dell'imprenditoria giovanile in Tunisia

FINANZIAMENTO: AICS, terminato il 31/12/23

ATTIVITÀ SVOLTE

I giovani delle regioni target consolidano/creano imprese sociali eco-sostenibili volte a valorizzare e rigenerare il territorio locale

Alle 5 aziende selezionate sono stati erogati i seguenti servizi:

- Sostegno e intermediazione finanziaria per le giovani imprese sociali ed ecosostenibili:
- Assistenza tecnica alle imprese attraverso un coaching individuale nella fase di start-up per soddisfare i requisiti di accesso ai prestiti e alle sovvenzioni Restart.
- Sessioni di coaching one-to-one per i documenti necessari per la creazione delle aziende.
- Riformulazione dei business plan per soddisfare i requisiti della Rete entrepreneur e assistere gli imprenditori nei colloqui con i comitati della rete.
- Sessioni di formazione sulla tenuta contabile
- Supporto e monitoraggio per le aziende nella fase post-creazione:
 - Controllo mensile della contabilità da parte del coach
 - Visite per diagnosticare le loro esigenze di supporto post-creazione
 - Sessioni di coaching e di lavoro personalizzate
 - Marzo 2023: Agaruw partecipa alla fiera dell'artigianato
 - Aprile 2023: Sol+ partecipa al ciclo di formazione organizzato da Citet

Elaborazione di piani di sviluppo e promozione locale con il coinvolgimento di imprese, associazioni giovanili e autorità locali.

Dopo la fase di identificazione delle azioni, abbiamo realizzato il progetto pilota per lo sviluppo congiunto e la valorizzazione dello spazio verde di Cité Riadh. Abbiamo lanciato 2 inviti a presentare progetti e il verdetto ha dato vita al consorzio tra Associazione Awledna come associazione responsabile del co-sviluppo e Associazione Oxygène Messadine responsabile del co-sviluppo. L'8 marzo 2023 sono state firmate convenzioni di finanziamento tripartite tra ciascuna associazione, il Comune di Sousse e l'ONG NEXUS.

Le attività sono state avviate il 19 marzo 2023, con l'associazione Oxygène che ha organizzato una giornata di eventi per mobilitare e informare i residenti sullo spazio e l'associazione Awledna che ha organizzato un workshop per co-progettare lo spazio con i residenti.

L'associazione Oxygène ha realizzato una serie di campagne di sensibilizzazione ambientale con il supporto del dipartimento regionale dell'ambiente, dell'Agence Nationale de Déchet e della società privata responsabile della raccolta dei rifiuti Cité Riadh Eco-Tunisie. Queste attività di sensibilizzazione erano rivolte agli studenti delle scuole secondarie e agli adolescenti. Hanno incluso anche attività volte a riconnetterli con il territorio.

L'associazione Awledna ha organizzato dei focus group con gli abitanti della zona per consolidare la progettazione partecipata dello spazio e tenere conto delle loro esigenze: migliorare l'illuminazione pubblica per garantire la sicurezza nello spazio, soprattutto per le donne e le famiglie, installare giochi per bambini, tavoli per famiglie e scolaresche, uno skateboard e un palco per lo streetworkout, e convalidare la loro collocazione. L'associazione ha deciso di riciclare rottami d'acciaio e di affidarsi a volontari per la costruzione delle strutture, in accordo con gli abitanti.

Dal 9 al 23 giugno 2023, l'associazione Awledna ha continuato a lavorare al co-sviluppo dello spazio, mobilitando un gruppo di giovani vulnerabili e residenti impegnati, con l'obiettivo di creare una rete di protezione dello spazio. Allo stesso tempo, l'associazione Oxygene Massadine ha svolto attività nell'area, utilizzando le attrezzature installate e sensibilizzando l'opinione pubblica sull'importanza di preservare l'area e garantirne la sostenibilità.

Il 25 giugno 2023, lo spazio verde "Oxygène Awledna - Oxygène nos enfants" è stato inaugurato dal governatore di Sousse, in seguito l'associazione Oxygene ha continuato a gestire lo spazio e a sensibilizzare i visitatori sull'importanza di preservarlo. L'associazione Awledna ha effettuato la manutenzione congiunta delle attrezzature, grazie ai residenti coinvolti nel processo.

Per garantire la sostenibilità dello spazio e rispondere così alla richiesta del Comune di Sousse, dato che la priorità concordata era "la gestione e lo sviluppo degli spazi verdi nel quartiere di Cité Riadh5 come parte dell'economia sociale e solidale", Nexus ha lavorato con un esperto legale per redigere un capitolato per la gestione dello spazio verde. Il lavoro ha comportato la consultazione del Comune e delle associazioni che hanno allestito lo spazio e della delegazione di Cité Riadh.

TUNISOUTENABLE: AZIONI PER LA SOSTENIBILITÀ IN TUNISIA

FINANZIAMENTO: REGIONE EMILIA ROMAGNA, termine il 31/12/23

ATTIVITÀ SVOLTE

Identificazione del programma di formazione per formatori in agroecologia implementato dagli insegnanti dell'istituto di formazione professionale agraria pubblico Chott Meriem con ricadute sia a livello locale in termini di formazione e sensibilizzazione, che di sistema formativo nazionale.

La formazione si è sviluppata durante l'estate 2023. Parallelamente è stato anche disegnato il corso di formazione continua per produttori agricoli che partirà dall'anno scolastico 24-25.

Cospe in qualità di partner ha realizzato le azioni previste per la sostenibilità dei processi di consumo grazie ad un'ampia azione di educazione e promozione del consumo circolare e di lotta allo spreco. Si lavorerà da una parte con i giovani in particolare e con il grande pubblico in generale per individuare buone pratiche per ridurre i consumi e gli sprechi, in particolare quelli legati ai potenziali rifiuti organici. Allo stesso tempo si lavorerà con l'industria del turismo per supportare la sensibilizzazione alla lotta contro lo spreco alimentare e la promozione della valorizzazione del

rifiuto organico. Infine, si supporterà il comune di Mahdia nella gestione dei rifiuti organici nel quartiere pilota di Jbel Dar Waja e nella città di Mahdia in generale.

Il progetto investirà molto sui giovani e le giovani, come attori di cambiamento; infatti da una parte si investirà su attività di formazione e sensibilizzazione per le giovani e giovanissime generazioni tunisine, dall'altra si promuoverà l'associazionismo giovanile come fulcro per sensibilizzare una società ancora poco attenta a questioni climatiche.

Il progetto è partito il 25 novembre 2022, sono quindi state realizzate solo le attività necessarie alla partenza amministrativa del progetto.

PROGETTI IN NIGER

Re.Mi.: Reti per la Migrazione Sicura: società civile, diritti, servizi, lavoro

FINANZIAMENTO: AICS

ATTIVITÀ SVOLTE

Per tutte le informazioni sul progetto è possibile consultare:
<https://www.nexusemiliaromagna.org/progetto-niger-re-mi/>

Formazioni per OSC in materia di mobilità, diritti e dialogo sociale, migrazione e psico-sociale, migrazione e genere

Sin dall'avvio di progetto si è proceduto a organizzare i tre moduli formativi previsti. Il primo modulo su Migrazione e diritti è stato organizzato nelle giornate 26-28 aprile 2023, grazie ad una capillare azione di coinvolgimento dei differenti stakeholders della società civile, si è raggiunto il numero di 82 partecipanti tra rappresentanti di differenti OSC, membri delle associazioni della diaspora CEDEAO, rappresentanti sindacali e studenti in sociologia, geografia e giornalismo. Il secondo modulo formativo ha inteso invece concentrarsi sulle connessioni tra Migrazione e vulnerabilità psico-sociale ed ha avuto luogo il 30-31 maggio e 1 giugno. E' stata attivata una stretta collaborazione con la Croce Rossa Nigerina (CRN) relativamente alla presa in carico dei migranti nella città di Niamey. Partendo dalla loro esperienza si è quindi costruito congiuntamente il programma formativo. Per quanto concerne gli attori della società civile si è data priorità alla partecipazione delle OSC, dei sindacati, degli studenti (presenti anche studenti di Psicologia di UAM) ed infine alcuni volontari della Croce Rossa Nigerina per un totale di 45 partecipanti. Il terzo modulo (Migrazione e genere) è stato invece organizzato in stretta collaborazione con l'Agenzia nazionale di lotta contro la tratta di persone e il traffico illecito di migranti (ANLTP/TIM) ed è stato realizzato il 29-30 settembre 2023 con un'attenzione forte al tema della tratta e del traffico illecito di migranti, letti attraverso una prospettiva di genere. L'atelier è stato propedeutico all'apertura dello sportello specializzato nell'assistenza e presa in carico delle donne vittime di violenza, abusi, tratta denominato "One stop center" in quanto servizio di ascolto e orientamento rivolto a questa specifica categoria di beneficiari/e.

Piattaforma per la Migrazione Sicura in Niger

Da gennaio a marzo 2023 si è svolta una preliminare azione di cartografia degli attori della società civile operanti nell'ambito della migrazione che ha permesso di comprendere le realtà esistenti in ambito di promozione dei diritti umani, sociali ed economici dei migranti e di identificare gli attori istituzionali e della società civile che per obiettivi, identità, visione e assi d'intervento maggiormente aderiscono alla "mission" del progetto Re.Mi di promozione di una migrazione sicura, cioè protetta nei suoi diritti fondamentali nei luoghi di origine, di transito e di destinazione dei/delle migranti. Sono state poi analizzate le forme di aggregazione già costituite e il posizionamento dei differenti stakeholders rispetto alla partecipazione alle forme federative esistenti, nonché rispetto alla costituzione di un nuovo soggetto.

Le OSC, in particolare, oltre ad essere coinvolte nella costituzione della Piattaforma sulla migrazione sicura prevista dal progetto, hanno portato e potranno portare la loro competenza in differenti componenti del progetto sulla base delle esperienze specifiche già maturate nella loro

attività sul terreno: nella presa in carico psico-sociale delle vittime di violenza e tratta, nel rafforzamento delle capacità dei/delle migranti sull'imprenditoria, nella formazione professionale dei/delle migranti, nella partecipazione alla formazione per gli attori della società civile su migrazione e diritti, nelle sinergie per il *referral* ai servizi che verranno resi operativi nell'ambito del progetto in favore dei/delle beneficiari/e migranti supportati dalla loro organizzazione in base alle loro esigenze, nel servizio di assistenza giuridica e giudiziaria, nell'attività di advocacy e sensibilizzazione sulla promozione e protezione dei diritti dei/delle migranti, nella definizione e realizzazione dello studio sulla condizione dei/delle migranti a Niamey, nelle campagne di informazione e sensibilizzazione dei migranti sulla migrazione sicura ed infine negli incontri di dialogo sociale.

Ad aprile 2023, a conclusione del primo modulo formativo, l'equipe di progetto ha inteso consultare le OSC per comprendere il loro posizionamento circa l'attivazione di uno spazio di confronto e dialogo politico e operativo; la richiesta unanime è stata di rafforzare le aggregazioni esistenti, favorendo la loro capacità di cooperare, trovare sinergie e unire gli sforzi per un'azione di advocacy più efficace. Si è giunti quindi all'elaborazione del modello di Piattaforma nazionale a reti multiple per la migrazione sicura che possa raggruppare i differenti attori e soprattutto le diverse aggregazioni (REMIDDH - <https://www.reseau-remiddh.org/>, OMD - Observatoire migrants en détresse, le reti sindacali e le principali associazioni della diaspora), al fine di condividere valori, posizione ed elaborare raccomandazioni da rivolgere alle principali istituzioni e organizzazioni internazionali.

La Piattaforma ha iniziato ad essere operativa a giugno 2023 e la prima azione concreta è stata relativa alla discussione, elaborazione e successiva validazione di una "Carta dei valori" attorno al concetto di migrazione sicura, adottata dalle "reti multiple" afferenti alla Piattaforma nazionale, che hanno accettato di inserire la Carta nel corpo dei loro documenti fondamentali.

Studio sulle dinamiche migratorie in Niger

In coerenza con quanto previsto è stato realizzato lo studio sulle dinamiche migratorie in Niger per incidere sull'adeguamento/implementazione delle politiche migratorie nigerine e sull'evoluzione delle condizioni di vita e lavoro della popolazione migrante nella città di Niamey per rafforzare la capacità delle stesse OSC di pianificare interventi di sostegno, informazione e sensibilizzazione. Si è deciso di affidare il lavoro a tre differenti ricercatori selezionati a seguito di avviso pubblico al fine di valorizzare le differenti competenze e conoscenze, proprie e delle loro strutture di riferimento (Alternative Espace Citoyen – associazione locale, CARES – gruppo di ricerca intersindacale e GERMES – centro studi universitario). Ogni ricercatore è stato quindi responsabile di sviluppare uno specifico capitolo dello studio e l'equipe di Re.Mi. si è poi occupata dell'armonizzazione e redazione conclusiva dello stesso.

Lo studio ha consentito di procedere ad una mappatura delle presenze nella città di Niamey (prevalentemente di natura qualitativa considerando il tempo e le risorse disponibili, nonché l'assenza di dati e informazioni preliminari da cui partire) ed ha poi approfondito i fattori di rischio e vulnerabilità per la popolazione migrante sempre nel contesto urbano della capitale nigerina, con un'attenzione particolare al tema dell'inserimento lavorativo e della tutela dei diritti in questo specifico ambito, nonché della tratta e delle differenti forme di sfruttamento ad essa collegate. La metodologia utilizzata è stata prevalentemente qualitativa, partendo da una revisione della letteratura e avvalendosi poi di interviste qualitative ai principali stakeholders e focus group coinvolgendo alcuni gruppi di migranti.

Action Plan

I risultati dello studio sulle dinamiche migratorie in Niger, costituisce la base da cui partire per l'elaborazione del documento di posizionamento della Piattaforma e del correlato Action Plan relativo alla migrazione sicura. Partecipano al percorso di elaborazione dei due documenti le differenti realtà (reti multiple) che compongono la Piattaforma Nazionale prevista nell'ambito del

progetto Re.Mi.

Questi documenti dovranno altresì operare in coerenza con il quadro valoriale e il posizionamento strategico già espresso dai differenti attori nei differenti documenti in loro possesso, in primis la Carta dei valori condivisa e adottata dalle differenti strutture.

Per l'elaborazione di questi documenti è stato costituito un gruppo di lavoro misto con rappresentate tutte le realtà afferenti alla Piattaforma, cercando altresì di dare rappresentanza alle differenti istanze tematiche che dovranno poi trovare risalto nei documenti.

Si è partiti trovando una definizione unitaria di "migrazione sicura" per giungere ad un'elaborazione di dettaglio del documento di posizionamento e delle relative azioni concrete da realizzare, analizzando i seguenti ambiti: quadro legislativo, tutela dei diritti del lavoro, tutela dei diritti di base (salute, alloggio/accoglienza, questioni amministrative), tratta e traffico illecito di migranti (con particolare attenzione al lavoro forzato).

Attivazione di una rete di servizi di prima assistenza, orientamento e presa in carico per i migranti a rischio/in condizione di vulnerabilità nella città di Niamey

L'attività ha preso avvio nel secondo semestre del progetto. Al fine di favorire sostenibilità e *ownership*, si è scelto di favorire l'opzione di potenziare una rete di servizi di assistenza di base rivolti ai migranti a rischio o già in condizione di vulnerabilità nel territorio della città di Niamey, piuttosto che di attivare nuovi servizi gestiti unicamente dal progetto. I servizi sono gestiti dall'equipe di progetto in collaborazione con i differenti soggetti per rafforzarne e potenziarne l'azione; in particolare per quanto riguarda lo sportello 'orientamento alla mobilità regolare, al lavoro, ai servizi territoriali e protezione legale' si collabora con USTN capitalizzando la sperimentazione dei focal point migrazione avviata nel 2018 con interventi precedenti di Nexus ER. Per quanto concerne invece lo 'sportello di assistenza medica e ascolto psicologico', si collabora con il Servizio Pastorale per i migranti (SPM) presso il servizio di ascolto e orientamento attivo presso la Parrocchia di Garbado. Entrambi sono attivi da settembre 2023. Lo 'sportello specializzato nell'assistenza e presa in carico delle donne vittime di violenza, abusi, tratta' non è ancora stato attivato a causa del golpe del 26/7/23. Per tutti i servizi si è proceduto all'azione di modellizzazione, cartografia di attori e servizi.

Opere civili

Il progetto ha previsto la ricostruzione di una parte di stabile appartenente al partner USTN in modo da prevedere: uffici per equipe di progetto, uffici per sportello lavoro ed orientamento diritti, sala riunione, open space multi funzionale (spazio uffici e piccole riunioni), bagni. L'area totale ricostruita è pari a 138,58 m2 su due piani.

Formazione professionale per migranti adulti a rischio o già in condizione di vulnerabilità

Nel corso della prima annualità di progetto si sono svolte attività propedeutiche all'organizzazione delle formazioni professionali, previste da cronogramma nella seconda annualità. Innanzitutto, nei mesi di marzo-aprile 2023, si sono svolti una serie di focus groups con piccoli gruppi di migranti potenziali beneficiari/e delle formazioni professionali per approfondirne condizioni e difficoltà lavorative e attualizzarne bisogni formativi e aspirazioni. Questa è una fase preliminare che si è ritenuta necessaria per elaborare dei moduli formativi nei diversi settori professionali pre-identificati in fase progettuale più coerenti e "ritagliati su misura" alle necessità dei potenziali beneficiari e ai bisogni formativi da loro espressi.

Nello specifico, grazie prevalentemente alla collaborazione del partner USTN, si sono potuti organizzare vari focus group con lavoratori/trici di tutti gli ambiti della formazione (sartoria, informatica, ristorazione, agricoltura) e contattati 4 centri formativi per lo studio dei programmi formativi relativi. I corsi sono previsti per l'inizio del 2024.

PROGETTO IN UCRAINA

SOLIDARNIST PLUS: PROTEGGERE I BAMBINI DALLA GUERRA

FINANZIAMENTO: Regione Emilia Romagna, terminato il 23/5/23

nell'ambito del Memorandum d'Intesa tra NEXUS ER, AUSER ER, CGIL, FPU e TUESWU

ATTIVITÀ SVOLTE

La guerra ha colpito Brovary, località sede del progetto fin dai primi giorni e si è quindi reso necessaria la creazione di un ambiente sicuro nelle scuole, in modo che i bambini e le bambine possano ricevere un'istruzione anche sotto le bombe. È in quest'ottica che i partner hanno proposto di realizzare il progetto presso il Liceo n. 10 di Brovary, nell'Oblast' di Kyiv, che conta 128 insegnanti, 73 classi e 1991 studenti, 155 dei quali sono sfollati interni.

Il 25 agosto 2023, il TUESWU, il Liceo Brovary n. 10 del Comune di Brovary e la TM BUILD-GROUP Limited Liability Company hanno firmato un contratto tripartito per la ristrutturazione di parte dei locali del seminterrato con il loro adattamento a uso come rifugio nell'edificio del Liceo Brovary n. 10 del Comune di Brovary del Distretto di Brovary della Regione di Kyiv al 17B Simon Petliura Street, Brovary, Regione di Kyiv.

Poiché il seminterrato del liceo non era mai stato utilizzato per le persone e non era stato progettato per tale uso, i lavori di ristrutturazione sono stati realizzati per adattare questi locali a rifugio ottenendo un rifugio di 1340 metri² che può essere utilizzato da 1.200 bambini e insegnanti.

Il rifugio è dotato di servizi igienici e dispone delle seguenti strutture: sala medica, tre uscite di emergenza che consentiranno agli studenti di essere evacuati in modo tempestivo e sicuro in caso di emergenza, rete elettrica alimentata automaticamente da un generatore, luce a LED che rende confortevole la permanenza nel seminterrato, sistema di ventilazione di alimentazione e scarico con filtri antiradiazioni, sistemi di riscaldamento e di approvvigionamento idrico.

PROGETTO IN ERITREA

Progetto “Dialogare, formare, contrattare: il lavoro come strumento di pace - AID 11604”

FINANZIAMENTO: AICS (affidato al 100%).

Capofila Nexus ER, co-esecutori e partner Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo (ISCOS), Progetto Sud (PROSUD), Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS) e realizzato in collaborazione con CGIL, CISL, UIL e ITUC Africa.

ATTIVITÀ SVOLTE

Nel 2023 sono state realizzate le seguenti attività:

- Diffusione in loco dello studio/analisi sul contesto del mercato del lavoro locale dal titolo “Working for upskilling in Eritrea: research on labour market, education and professional training needs in Asmara and Massawa”. Lo studio fornisce informazioni dettagliate sulle dinamiche del mercato del lavoro in Eritrea e sui bisogni in termini di formazione professionale rispetto ai 3 settori di riferimento (Turismo/ospitalità, Catena del freddo/Refrigerazione e ICT).
- Formazione e aggiornamento professionale rivolto a 20 esperti e 300 giovani;
- Iniziale inserimento lavorativo di parte dei giovani formati professionalmente;
- Campagne informative e visibilità: redazione, editing ed impaginazione grafica di newsletter sull'avanzamento del progetto (in Italiano ed inglese). Diffusione delle newsletter tramite mail, social media e siti web.

- Acquisto e fornitura/spedizione di beni, materiali ed equipaggiamenti per l'avviamento ed il funzionamento del centro di formazione di Massawa e del Social Media Centre di Asmara gestiti dal NCEW.
- Missione di monitoraggio in loco;

Progetto “Women’s Councils: models, skills and voice for a just society in Eritrea” EIDHR/2019/412-527”

FINANZIAMENTO: UE Asmara (co-finanziato al 90%).

Capofila Iscos, co-esecutori e partner Nexus ER, Progetto Sud (PROSUD), Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS) e realizzato in collaborazione con CGIL, CISL, UIL, ITUC Africa e Regione Marche.

ATTIVITÀ SVOLTE

Iniziato nel gennaio 2020, il progetto ha come obiettivo generale quello di promuovere i principi di non discriminazione, uguaglianza di genere e l'*empowerment* delle donne, incoraggiando una maggiore valorizzazione e protezione dei diritti civili, sociali, economici e culturali in Eritrea. Obiettivo specifico è quello di favorire processi sociali, economici e culturali in grado di aprire nuove opportunità per le donne appartenenti a categorie svantaggiate (disoccupate, inattive, impiegate nell'economia informale, disabili) aiutandole a raggiungere la parità di accesso all'occupazione produttiva e al lavoro dignitoso, svolgendo un ruolo attivo nella prevenzione e nella risoluzione dei conflitti, per costruire una pace sostenibile in Eritrea.

Beneficiari: 300 donne (di età maggiore dei 18 anni), appartenenti a gruppi emarginati e vulnerabili (disoccupate, inattive, impiegate nell'economia informale, disabili), provenienti da aree urbane, periurbane e rurali svantaggiate, responsabili politici, nazionali e locali, coinvolti nei processi decisionali sul coinvolgimento delle donne nel mondo del lavoro e nella tutela delle categorie più “fragili”, Associazioni coinvolte nella promozione delle donne, dell'uguaglianza di genere e del processo di pace a livello locale, nazionale e internazionale.

Nel 2023 sono state realizzate le seguenti attività:

- Focus group delle donne beneficiarie su diritti ed organizzazione del lavoro e promozione del ruolo della donna in ambito socio-economico;
- Diffusione della road maps per la definizione del National Action Plan (Gender issue e gender gap nei luoghi di lavoro);
- Distribuzione di capre a parte delle beneficiarie;
- Missioni di monitoraggio e valutazione.

PROGETTO IN SOMALIA

Progetto: I.N.FORMA.L. - Istruire, Normare, FORMAre, Lavorare.

Dall'informale al formale per la crescita inclusiva, la pace e il dialogo sociale in Somalia

FINANZIAMENTO: AICS (95%)

Capofila Nexus ER, FESTU, Ministero del Lavoro e degli affari sociali della Somalia (MoLSA), SCCI (Camera di Commercio Somala) in collaborazione con CGIL Nazionale

ATTIVITÀ SVOLTE

Il progetto intende promuovere la transizione sostenibile dall'economia informale a quella formale attraverso una crescita inclusiva e condizioni di lavoro dignitose per rafforzare lo Stato di diritto, la pace, il dialogo sociale e i diritti umani in Somalia.

L'obiettivo specifico è sostenere la transizione dei lavoratori/trici informali dei settori della pesca, del tessile e della vendita al dettaglio/piccolo commercio, attraverso la formazione professionale (VET), lo sviluppo di micro e piccole imprese e la promozione di un quadro di politiche che favorisca l'occupazione formale.

La proposta "I.N.FORMA.L. - Istruire, Normare, FORMAre, Lavorare. Dall'informale al formale per la crescita inclusiva, la pace e il dialogo sociale" vuole contribuire a creare lavoro dignitoso per donne e uomini, nel difficile contesto della Somalia, Paese che emerge da decenni di guerre, siccità, inondazioni, disgregazione sociale e terrorismo e si avvia verso una delicata quanto fragile fase di riscatto.

Beneficiari principali del progetto sono le donne e gli uomini occupati nell'economia informale che rappresentano la maggioranza dei lavoratori del Paese.

Gli attori principali sono il Ministero del Lavoro e degli Affari Sociali-MOLSA, quattro *Enterprise Development Unit*-EDU - unità operative della Camera Nazionale del Commercio e dell'Industria-SNCCI, già attive nell'offerta di servizi *ad hoc* alle imprese -, la Federazione dei Sindacati Somali-FESTU e la Confederazione Internazionale dei Sindacati Africa-ITUC Africa a garanzia che il lavoro nelle micro e piccole imprese sia protetto anche a livello di diritti. Parte dei soggetti (MOLSA, FESTU, ITUC Africa) sono partners da anni in programmi a sostegno dei diritti del e al lavoro.

In base a previsioni di sviluppo locale indicate da *United Nations Industrial Development Organization* - UNIDO e dalla Cooperazione Italiana, sono stati identificati 3 settori d'intervento (pesca, tessile e piccolo commercio) ed azioni da realizzare in sei aree rappresentative della geografia sociale ed economica del Paese.

Un Comitato Tripartito costituito da governo, imprese e organizzazioni dei lavoratori stilerà un piano d'azione triennale dettagliato per settore e località. Un'indagine delle esigenze locali e delle risposte da proporre sarà elaborata nella fase iniziale e verificata *in itinere*; in tutto il processo i soggetti vulnerabili saranno inclusi garantendo parità di genere, tutela dei minori e dei soggetti colpiti da disabilità, vittime per lo più delle violenze degli anni di conflitto. Linee guida condivise tra le parti saranno la base per una strategia pluriennale a sostegno dei processi di transizione dall'economia informale a quella formale, con particolare attenzione ad una crescita inclusiva e condizioni di lavoro dignitose.

Indagine, Formazione, Sperimentazione, Verifica sono le quattro componenti base delle attività di progetto che produrrà conoscenza (indagini e mappature delle risorse e dei bisogni dei soggetti coinvolti), offrirà formazione tecnica specifica a più livelli sulla base di bisogni individuati a inizio progetto e verificati con scadenze programmate, sosterrà, attraverso le EDU (Enterprise Development Unit) la transizione verso l'economia formale di almeno 120 realtà produttive informali (incluse nel programma di formazione), attivando un sistema continuo di verifica dell'efficacia delle azioni proposte.

Nel corso del 2023 sono state realizzate le seguenti attività:

- Attività di capacity building per rappresentanti delle istituzioni e policy makers per la pianificazione e promozione della crescita economica sostenibile e del lavoro dignitoso per tutti, con particolare attenzione ai lavoratori/trici informali delle micro e piccole imprese ed alla loro transizione al lavoro formale e sostenibile;
- Creazione di un Comitato Tripartito (governo/organizzazioni dei lavoratori e imprese) per la redazione di un piano d'azione nazionale triennale per promuovere la transizione all'economia formale (inclusa protezione sociale) delle micro e piccole imprese informali dei tre settori target;
- Elaborazione di una indagine qualitativa e quantitativa sui tre settori informali target dell'intervento (pesca, tessile e piccolo commercio);
- Attivazione e funzionamento di un portale multimediale (SMC) per la raccolta ed aggiornamento dati relativi al lavoro dignitoso/informale e le attività di progetto;
- Tavole rotonde per la promozione della pace, del rafforzamento dello Stato di diritto, della piena affermazione dei diritti umani e del lavoro dignitoso in Somalia;
- Campagna di advocacy e in-formazione rivolta ai lavoratori/trici, alla società civile e all'opinione pubblica in generale sul tema del lavoro dignitoso, della pace, diritti umani e della lotta al lavoro minorile;
- Missioni di monitoraggio e coordinamento;
- Attività di sensibilizzazione in Italia;

PROGETTO IN ETIOPIA**Establishing Occupational Safety and Health System and building preventative safety and health culture in construction sector**

FINANZIAMENTO: autofinanziato Nexus ER

Capofila Nexus ER, CGIL Nazionale partner italiano e Federazione Edili (CETU) partner loco.

ATTIVITÀ SVOLTE

Il progetto è parte di un più ampio programma gestito da CETU Etiopia.

La parte delle attività sostenute da Nexus ER intendono:

- 1) Rafforzare delle capacità dei sindacati edili e dei lavoratori contribuendo a una rappresentanza inclusiva ed efficace e al riconoscimento dei diritti dei lavoratori edili all'accesso alla sicurezza, alla salute e alla libertà di associazione nelle industrie edili.**
- 2) Esercitare una pressione sui governi e sui datori di lavoro, attraverso un'azione di advocacy basata su dati concreti e il dialogo tripartito, per promuovere e applicare le riforme necessarie a tutela dei diritti dei lavoratori edili.**

Nel corso del 2023 sono state realizzate le seguenti attività:

- sottoscrizione accordo di gestione
- programmazione fase iniziale del progetto

PROGETTI CAMPI PROFUGHI SAHARAWI (ALGERIA)

Progetto “Produrre consapevolezza: supporto alle produzioni alimentari locali e attivazione di percorsi di analisi per una strategia produttiva di lungo termine” PROCON Campi profughi Saharawi. CUP n. E19J21010890009

**FINANZIAMENTO: Regione Emilia Romagna (co-finanziamento del 58,37%)
Capofila Nexus ER, partner Italia Auser Volontariato ER, Movimento Africa 70, CGIL Ravenna, CGIL Ferrara, Arci Ferrara APS, Comune di Ravenna, Associazione Jaima Sahrawi ODV, Associazione Kabara Lagdaf ODV, Fronte Polisario (Rappresentanza in Italia). Partner loco: UGT Sario, Ministero della Sviluppo RASD, Ministero della Cooperazione RASD**

ATTIVITÀ SVOLTE

Attivato nel novembre 2021 il progetto PROCON è terminato il 18 maggio 2023 (è stata richiesta una proroga)

Il progetto PROdurre CONSapevolezza: supporto alle produzioni alimentari locali e attivazione di percorsi di analisi per una strategia produttiva di lungo termine ha per obiettivo di contribuire al miglioramento dello stato nutrizionale ed in generale delle condizioni socioeconomiche della popolazione saharawi tramite il supporto alle produzioni locali di alimenti, l’attivazione di percorsi di analisi, formazione e sperimentazione.

Nasce all’interno di una rete di progetto consolidata e diversificata impegnata da anni in interventi a favore della popolazione saharawi composta da 3 partner locali (UGTsario, Ministeri di Sviluppo Economico e Cooperazione), 7 partner italiani (Movimento Africa 70, Arci Ferrara, CGIL Ferrara e Ravenna, Comune di Ravenna, Jaima Sahrawi, Kabara Lagdaf) che si affiancano a Nexus ER (proponente) e Auser ER (co-proponente). Il progetto conta con il pieno appoggio dalla Rappresentanza in Italia Fronte Polisario.

L’identificazione dei bisogni, avvenuta in un momento di particolare fragilità nelle tendopoli saharawi, messe in ginocchio dalle conseguenze economiche della pandemia e dalla ripresa del conflitto armato con il Marocco, mette al centro dell’intervento le donne e le istituzioni locali visti come elementi chiave in grado di produrre cambiamenti positivi della società.

Le attività proposte incidono sugli OSS 2, 5 ed 8 agendo su agricoltura, nutrizione, salute e produzione di reddito con una forte componente di capacity building.

Tramite la capitalizzazione di buone pratiche di trasformazione e vendita di alimenti a gestione femminile che verranno identificate studiando l’andamento produttivo di 28 gruppi attivi, ci siamo proposti di pianificare un ulteriore sviluppo del settore nonché di migliorare la resa dei 28 gruppi oggetto di studio.

Tramite una sperimentazione sarà valutata la resa di 6 tipologie di ortaggi resistenti al contesto ambientale saharawi per promuoverne la coltivazione nei 500 orti familiari presenti nelle tendopoli e migliorare, di conseguenza, il contenuto di fibra e vitamine nella nutrizione della popolazione saharawi il cui stato di malnutrizione è noto da anni.

Tramite il miglioramento del sistema di estrazione dell’acqua a uso irriguo saranno limitate le interruzioni dell’irrigazione preservando le rese dei 6 orti nazionali che sono continuamente messe a rischio da rotture e malfunzionamenti delle pompe proprio nei periodi di maggiore caldo. L’intervento in loco beneficia direttamente 365 persone (donne dei gruppi di produzione, funzionari pubblici, partecipanti ad eventi di restituzione dei

risultati, operatori agricoli, utenti della mensa dell'ospedale nazionale, giovani che verranno avviati al mondo del lavoro).

Nel 2023 sono state realizzate le seguenti attività:

- Coordinamento del comitato di gestione;
- Attività di sensibilizzazione in Emilia-Romagna ed a livello nazionale;
- Capitalizzazione di buone pratiche di trasformazione e vendita di alimenti a gestione femminile. Elaborazione di piani di fattibilità a medio termine
- Sperimentazione di orticoltura
- Missione di monitoraggio;

Progetto “Produzione in Azione: rafforzamento del sistema produttivo agroalimentare nelle tendopoli saharawi” - PRODAZ Campi profughi Saharawi (paese prevalente) CUP n. E11D22000270009

FINANZIAMENTO: Regione Emilia Romagna (co-finanziamento del 58,37%)

Capofila Nexus ER, partner Italia Auser Volontariato ER, Movimento Africa 70, CGIL Ravenna, CGIL Ferrara, Arci Ferrara APS, Comune di Ravenna, Associazione Jaima Sahrawi ODV, Associazione Kabara Lagdaf ODV, Fronte Polisario (Rappresentanza in Italia). Partner loco: UGT Sario, Ministero della Sviluppo RASD, Ministero della Cooperazione RASD

ATTIVITÀ SVOLTE

Attivato nel novembre 2022 il progetto PRODAZ termina nel febbraio 2024 (richiesta proroga) ed ha l'obiettivo di contribuire al miglioramento dello stato nutrizionale e delle condizioni socio-economiche della popolazione saharawi tramite il supporto alle produzioni locali di alimenti e l'attivazione di percorsi di formazione e capacity building.

Nasce all'interno di una rete di collaborazioni consolidata ed impegnata da anni nei campi saharawi composta da 3 partner locali (UGTsario, Ministeri di Sviluppo Economico e Cooperazione), 7 partner italiani (Movimento Africa 70, ARCI Ferrara, CGIL Ferrara e Ravenna, Comune di Ravenna, Jaima Sahrawi, Kabara Lagdaf) che si affiancano a Nexus ER (proponente) e Auser ER (co-proponente). Il progetto vede l'appoggio dalla Rappresentanza Italiana del Polisario.

L'identificazione delle priorità del progetto è avvenuta nella primavera 2022, in un momento di rinnovata fragilità delle tendopoli saharawi, uscite precariamente dalla pandemia e messe ora in ginocchio dalle conseguenze economiche della guerra russo-ucraina che ha causato un aumento esponenziale del costo dei cereali sui quali si basa l'alimentazione dei rifugiati.

L'intervento mette al centro le donne e le istituzioni locali visti come elementi chiave in grado di rispondere alle nuove e crescenti difficoltà da affrontare.

Le attività proposte incidono sugli OSS 2, 5 e 8 agendo su agricoltura, nutrizione, salute, e produzione di reddito, con una componente importante di capacity building.

Tramite la creazione di 7 nuovi gruppi femminili di produzione di alimenti nella tendopoli di Dajla e il rafforzamento di 24 gruppi creati in precedenza, svilupperemo un settore che ha grandi potenzialità in termini di empowerment socioeconomico delle donne.

Tramite il miglioramento del sistema di estrazione dell'acqua a uso irriguo, avviato con il progetto in corso PROCON, limiteremo le interruzioni dell'irrigazione preservando le rese

dei 6 orti nazionali messe a rischio da guasti e malfunzionamenti delle pompe nei periodi di maggior caldo. Tale attività coinvolgerà il settore profit della RER che sarà chiamato a supporto del MDE garantendo assistenza tecnica e ricambi. Prevediamo, inoltre, di ricostruire una piccola casetta che mantiene in sicurezza i quadri elettrici dell'impianto di irrigazione del CEFA: orto sperimentale di grande importanza a livello locale.

Tramite una formazione in contabilità e gestione di progetto rivolta a 6 impiegati delle controparti e 6 giovani in cerca di lavoro aumenteremo l'autonomia gestionale del personale locale.

L'intervento in loco beneficia in totale più di 9mila persone (donne/gruppi di produzione, impiegati pubblici, partecipanti a eventi di restituzione dei risultati, operai agricoli e giovani avviati al mondo del lavoro). Le azioni eseguite in loco saranno garantite da un forte coordinamento e accompagnate da attività di informazione e sensibilizzazione in Emilia Romagna.

Nel 2023 sono state realizzate le seguenti attività:

- coordinamento e elaborazione accordi da sottoscrivere con i partners;
- revisione piano operativo e budget;
- attività di sensibilizzazione in Emilia-Romagna;
- Costituzione e rafforzamento di 7 nuovi gruppi femminili di trasformazione di alimenti e rafforzamento di 24 gruppi già attivi;
- Miglioramento del sistema di estrazione dell'acqua a uso irriguo;
- Formazione di personale locale in gestione amministrativo contabile di progetto;
- Missione di monitoraggio in loco

Progetto “EDUSAH – Educazione e formazione: futuro dei giovani Sahrawi rifugiati e dei territori liberati del Sahara Occidentale”

FINANZIAMENTO: Regione Emilia Romagna (co-finanziamento del 69,64%)

Capofila CISP, Nexus ER partner

Attivato nel dicembre 2021 il progetto intende migliorare la qualità dell'educazione e contrasto all'abbandono scolastico in zone centrale e remote dove risiede la popolazione saharawi. Nexus ER è stato coinvolto, in raccordo con gli altri membri della “Rete Tifariti” per coordinare in Italia l'implementazione delle attività, nelle attività di monitoraggio e nelle attività di sensibilizzazione in Italia.

Nel 2023 sono state realizzate le seguenti attività:

- **Rendicontazione alla RER**
- Promozione e diffusione delle attività del progetto a livello regionale e nazionale.

Progetto “EDUCAZIONE INCLUSIVA: NESSUNO RESTI INDIETRO TRA I RIFUGIATI E GLI SFOLLATI SAHRAWI - Campi profughi Saharawi - CUP n. E14D22002050009

FINANZIAMENTO: Regione Emilia Romagna (co-finanziamento del 65,49%)

Capofila CISP, Nexus ER partner

ATTIVITÀ SVOLTE

Avviato nel Novembre 2022.

Nel 2023 sono state realizzate le seguenti attività:

- accordo con i partner per il coordinamento delle attività in Italia, e con il CISP per la pianificazione generale delle attività progettuali;
- attività di sensibilizzazione in Emilia-Romagna: collaborazione all'organizzazione dell'attività di sensibilizzazione sul territorio indicata nel testo di progetto;

Progetto “HEALTH AND SCHOOL INTERACTION IN THE SAHARAWI REFUGEE CAMPS - Campi Profughi Saharawi- CUP n. E14E22001190009.

**FINANZIAMENTO: Regione Emilia Romagna (co-finanziamento del 53,13%)
Capofila Kabara Lagdaf, Nexus ER partner**

ATTIVITÀ SVOLTE

Avviato nel Novembre 2022.

Nel 2023 sono state realizzate le seguenti attività:

- sottoscrizione dell'accordo di gestione;
- partecipazione alle riunioni di coordinamento;
- partecipazione al coordinamento e la realizzazione di attività di sensibilizzazione in Emilia-Romagna

Progetto “EDUARTE - Giovani Inclusione Futuro”

**FINANZIAMENTO: Regione Emilia Romagna
Capofila El Ouaoli, Nexus ER partner**

ATTIVITÀ SVOLTE

Avviato nel Settembre 2023.

Nel 2023 sono state realizzate le seguenti attività:

- sottoscrizione dell'accordo di gestione;
- partecipazione alle riunioni di coordinamento;
- partecipazione al coordinamento e la realizzazione di attività di sensibilizzazione in Emilia-Romagna

Progetto “AMBULATORIO ODONTOIATRICO ITINERANTE SAHARAWI

**FINANZIAMENTO: Regione Emilia Romagna
Capofila help FOR Children, Nexus ER partner**

ATTIVITÀ SVOLTE

Avviato nel Settembre 2023.

Nel 2023 sono state realizzate le seguenti attività:

- sottoscrizione dell'accordo di gestione;
- partecipazione alle riunioni di coordinamento;
- partecipazione al coordinamento e la realizzazione di attività di sensibilizzazione in Emilia-Romagna

ALTRE INIZIATIVE LEGATE ALLE RETI ED INIZIATIVE SAHARAWI

- 1) Partecipazione alle riunioni ed ai lavori della Rete Tifariti composta da varie associazioni, ong ed EE.LL italiani.
- 2) Partecipazione ai tavoli paese Saharawi coordinati dalla Regione Emilia Romagna;
- 3) Adesione e partecipazione alle riunioni, agli eventi ed alle assemblee Rete Saharawi composta da più di 30 associazioni e ong italiane.
- 4) Collaborazione con Fronte Polisario (rappresentanza in Italia), RASD e Rete Saharawi per l'organizzazione delle iniziative a sostegno del popolo Saharawi (accoglienza 2023, invio container, eventi per il sostegno alla causa dell'autodeterminazione).

LE ATTIVITA' IN ITALIA**Partecipazione alle istanze previste dalla Legge Regionale 19/2014 NORME PER LA PROMOZIONE E IL SOSTEGNO DELL'ECONOMIA SOLIDALE****ATTIVITÀ SVOLTE**

Partecipazione alle reti di Economia Solidale della Regione Emilia-Romagna per promuovere un modello sociale economico e culturale improntato a principi di eticità e giustizia, di equità e coesione sociale, di solidarietà e centralità della persona, di tutela del patrimonio naturale e legame con il territorio e quale strumento fondamentale per affrontare le situazioni di crisi economica, occupazionale e ambientale.

IT.A.CÀ migranti e viaggiatori: il festival del turismo responsabile. Edizione 2023

Ideato e promosso dal 2009 da Nexus ER, Associazione Yoda e Cospe, IT.A.CÀ è oggi una rete che coinvolge oltre 700 realtà locali, nazionali e internazionali.

Da oltre dieci anni, attraverso centinaia di eventi sparsi sul territorio nazionale, il Festival invita a riflettere, in chiave critica, sul concetto di viaggio e ospitalità, sulle migrazioni e la cittadinanza globale, sulle disuguaglianze e lo sviluppo. In maniera creativa promuove una nuova etica del turismo volta a sensibilizzare le istituzioni, i viaggiatori, l'industria e gli operatori turistici per uno sviluppo sostenibile e socialmente responsabile del territorio.

Il tema della 15° edizione 2023 è stato "TUTTA UN'ALTRA STORIA – LE COMUNITÀ RACCONTANO I TERRITORI".

Nel corso del 2023 il Festival ha organizzato e gestito diversi eventi dal Nord al Sud d'Italia e coinvolto 9 regioni italiane per un totale di 18 tappe. .

Di diversa natura gli eventi e le iniziative, quali: convegni, workshop, laboratori, incontri aperti, formazione e promozione territoriale (visite guidate, degustazioni a km 0, ecc), mostre fotografiche, proiezioni, presentazioni di libri, spettacoli teatrali, ecc.

<https://www.festivalitaca.net/>

A Bologna abbiamo gestito il percorso "Paura non abbiamo".

Evoluzione prevedibile della gestione**Punto numero 19) relazione di missione, ai sensi del DM 5/3/2020, Modello C**

Sperando di lasciarci alle spalle la pandemia che fino al 2021 ha portato ad un necessario ridimensionamento dell'operatività in loco con la necessità di rimodulare a distanza diverse attività già previste, nel 2023 si è ripreso un più che moderato ritorno alla normalità con l'effettuazione di diverse missioni all'estero, laddove possibili nella salvaguardia della sicurezza. La realizzazione degli importanti progetti, sia in corso di progettazione che di esecuzione, comporterà anche negli anni successivi un notevole impegno da fronteggiare con ulteriori risorse umane.

Attività diverse

Non ne abbiamo

ALTRE INFORMAZIONI**Obblighi di trasparenza e pubblicità per i beneficiari di erogazioni pubbliche.**

In ottemperanza a quanto previsto dalla legge annuale per il mercato e la concorrenza (Legge 4 agosto 2017 n.124, in vigore dal 29 agosto 2017) sul sito della nostra Associazione entro i termini previsti è pubblicato il documento con le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi ricevuti nell'anno precedente (se di importo complessivo superiore a 10.000 euro) da Pubbliche Amministrazioni. Si evidenzia che risultano contributi incassati riferiti all'anno 2023 pari a € 91.330,39.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.